

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta d'Aula n. 105 del 17 aprile 2025**

AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 332 (PUTTO)

“Qual è lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a ben 21 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera”

Interrogazione a Risposta Immediata n. n. 333 (PISANI)

“Quali sono i tempi programmati per la riapertura della SR TS 11 di Prebenico?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 339 (POZZO)

“Qual è la posizione della Regione sulle proposte di investimenti logistici presso il Comune di Porpetto e l’Interporto di Cervignano del Friuli”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 340 (MENTIL)

“I lavori del Ponte sul Fiume Fella inizieranno nel 2025?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 344 (RUSSO)

“A rischio la realizzazione dello snodo ferroviario a servizio del Molo VIII”

BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 331 (HONSELL)

“Savio e le prospettive mancate: serve chiarezza sul futuro industriale”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 342 (CARLI)

“Sull’urgenza di fornire un sostegno alle imprese danneggiate dalla chiusura ai mezzi pesanti della strada S.R. PN26 della Val Colvera”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 347 (MORETTI)

“Quali i criteri di definizione delle aree sede degli insediamenti turistico alberghieri che potranno beneficiare dei contributi di cui all’articolo 2, comma 13, della L.R. n. 13/2022?”

RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 335 (LIGUORI)

“Fornitura di presidi e ausili per pazienti disabili o fragili dimessi dall’ospedale. Quale è la tempistica di consegna al domicilio nei distretti di ASUFC?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 336 (MASSOLINO)

“Sperimentazione riforma della disabilità: la Regione sta rappresentando le problematiche al Governo e come intende intervenire?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 338 (FASIOLO)

“Rapporto fiduciario tra cittadino e medico di medicina generale da salvaguardare”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 343 (CELOTTI)

“Associazioni disabili: quali canali contributivi a loro sostegno in sostituzione dell’abrogata norma ex articolo 34 L.R. n. 10/1988?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 346 (COSOLINI)

“Esplicitare il metodo della prossima revisione della rete ospedaliera regionale”

ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 334 (BULLIAN)

“Per l’inaugurazione della rotonda di Monfalcone non vi era l’obbligo da parte di FVG Strade e degli Amministratori regionali e comunali presenti di rispettare il c.d. “divieto di comunicazione istituzionale?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 341 (MARTINES)

“Quale maggiore informazione e quale aiuto ai comuni in difficoltà nell’applicazione della norma per la riduzione dell’aliquota sulla prima seconda casa?”

ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 337 (CAPOZZI)

“Perché Inps non eroga il Bonus regionale da 350 euro ai possessori di assegno sostitutivo di invalidità civile?”

SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 345 (CONFICONI)

“Ritardi sulla manutenzione del fiume Meduna”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 348 (MORETUZZO)

“L’innervamento artificiale impatta sul deflusso ecologico del torrente But?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 349 (PELLEGRINO)

“Impianto a biogas di Pagnacco: enti locali e cittadinanza attendono risposte alle istanze di tutela ambientale, della salute pubblica e alle criticità del progetto nello specifico sito individuato”

Interrogazione a risposta immediata n. 332

“Qual è lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a ben 21 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 779 del 21.03.2018, finanziava per un importo di € 1.940.000,00 la riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo (lotto funzionale dell’intervento P476), affidandone la delegazione amministrativa a FVG Strade S.p.a.; CONSIDERATO che il Consiglio comunale di Azzano Decimo approvava con D.C. n. 24 del 29.05.2018 il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento, prevedendo la realizzazione di due piste ciclo - pedonali monodirezionali sui lati della carreggiata e la contestuale realizzazione di n. 3 rotatorie; RILEVATO che con D.G.R. n. 2400 del 14.12.2018 le risorse di cui sopra venivano destinate dalla Regione ai più urgenti lavori conseguenti ai danni infrastrutturali provocati dalla tempesta “Vaia”; CONSIDERATO che a distanza di quasi 5 anni dalla sottrazione delle risorse per la riqualificazione di via Pedrina, in data 27.7.2023 la Regione riassegnava € 1,2 milioni per detta opera, ridimensionata rispetto al progetto originario su richiesta dell’attuale amministrazione comunale di Azzano Decimo, affidandone la progettazione in delegazione amministrativa all’EDR di Pordenone; RICHIAMATE le risposte a due precedenti IRI, la n. 2 del 5.5.2023 e la n. 256 del 25.9.2024; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l’Assessore competente per sapere: lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a ben 21 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera.

Presentata alla Presidenza il 10/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 333

“Quali sono i tempi programmati per la riapertura della SR TS 11 “di Prebenico”?”

Presentata da: **PISANI** appartenente al Gruppo: **PD**

ATTESO che a seguito di una frana con scivolamento e del conseguente sopralluogo tecnico del Servizio geologico della Regione è stata ordinata la sospensione della circolazione lungo la S.R. TS 11 “di Prebenico” dal km 7+840 al km 8+200; VISTO l’art. 6, comma 4, lettera a) del d.lgs. 285/1992 il quale prevede che l’Ente proprietario della strada può disporre la sospensione della circolazione per il tempo strettamente necessario; CONSIDERATA l’importanza della citata strada sia per le comunità locali a ridosso del confine, per i flussi giornalieri dei lavoratori transfrontalieri sia per il traffico turistico, anche in vista dell’imminente stagione estiva; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: i tempi previsti per il ripristino delle condizioni sufficienti per una, seppur parziale, riapertura al traffico veicolare.

Presentata alla Presidenza il 14/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 339

“Qual è la posizione della Regione sulle proposte di investimenti logistici presso il Comune di Porpetto e l'Interporto di Cervignano del Friuli”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTO il progetto di un Polo logistico vicino al casello autostradale – 300.000 mq, 100 milioni di investimento, 360 posti di lavoro – presentato al Comune di Porpetto nel febbraio 2024; PRESO ATTO che il Comune di Porpetto già in data 23 aprile 2024 trasmetteva alla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione FVG la proposta di insediamento logistico, rispetto alla qual cosa non è stata fatta menzione alcuna nell'Audizione in IV Commissione permanente di data 19 febbraio 2025 con vari auditi tra cui comune, soggetti proponenti il progetto, comitato, alla presenza dell'Assessore regionale alle infrastrutture; VISTA la richiesta di parere preliminare riguardante la proposta di sviluppo di un complesso logistico connesso e in adiacenza all'Interporto di Cervignano del Friuli presentata nel mese di dicembre 2024 al Comune di Cervignano del Friuli e all'Interporto di Cervignano; RICORDATO che l'Interporto di Cervignano è società partecipata dalla Regione FVG per il tramite della partecipazione di Friulia S.p.a. all'Interporto di Trieste che detiene a sua volta oltre l'80% dell'Interporto di Cervignano; RICORDATO, per quanto riguarda Porpetto, che nel Consiglio comunale del 28 febbraio 2025 la minoranza consiliare ha chiesto conferma al Sindaco di un incontro con il Presidente della Regione avvenuto il giorno prima e il Sindaco lo ha confermato, non riferendo però nulla in merito al contenuto dello stesso; APPRESO di diversi incontri dell'Amministrazione regionale con le Direzioni regionali interessate; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: qual è la posizione della Regione sulle proposte di investimenti logistici presso il Comune di Porpetto e l'Interporto di Cervignano del Friuli.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **340**

“I lavori del Ponte sul Fiume Fella inizieranno nel 2025?”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO della risposta alla IRI n. 180 della XIII legislatura, nella quale si comunicava la previsione di avviare la gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori del sul ponte in oggetto entro giugno 2024 e i lavori entro gennaio 2025, a condizione che MASE e Regione FVG esprimessero il parere di non assoggettabilità a VIA entro il 30 aprile 2024; VISTO il parere di non assoggettabilità a VIA espresso dalla Regione FVG con la deliberazione della Giunta regionale n. 762 del 24.05.2024; VISTA la determinazione di non assoggettabilità a VIA del Direttore generale del Servizio valutazioni ambientali del MASE del 25 settembre 2024; CONSIDERATO che sono trascorsi quasi 7 mesi dall'espressione di entrambe i pareri e che, dalla risposta alla IRI n. 180, si prevedeva l'affidamento dei lavori entro due mesi e l'avvio dei lavori entro 8 mesi dall'espressione dei pareri; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per chiedere: se siano stati affidati i “Lavori di ricostruzione del ponte sul Fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone dal km. 0+800 al km. 1+190 circa” ovvero quali siano i tempi stimati per giungere all'affidamento e all'inizio dei lavori.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **344**

“A rischio la realizzazione dello snodo ferroviario a servizio del Molo VIII”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che è stata recentemente diffusa la notizia dell'annullamento, in autotutela, della gara di affidamento lavori per la realizzazione della cosiddetta grande stazione di Servola; RICORDATO che l'opera è funzionale a dotare l'ex area a caldo di Servola di uno snodo ferroviario con 10 binari che permetterebbero la creazione di convogli da 750 metri; SPECIFICATO che la realizzazione della stazione è un'opera la cui strategicità emerge ancor più chiara se letta nel più ampio alveo del partenariato pubblico privato, destinatario di un finanziamento di oltre 200 milioni, per la realizzazione del Molo VIII; APPRESO che la motivazione per cui la realizzazione dell'opera, ad oggi, sembra messa a serio rischio è ascrivibile ad un allungamento delle tempistiche, rispetto alle previsioni iniziali, con la conseguente non compatibilità con le scadenze imposte dal Fondo Complementare PNRR; EVIDENZIATO che solamente un accordo tra Ministero dell'Economia e Ministero delle Infrastrutture potrebbe portare ad una revisione delle scadenze previste dal Fondo Complementare; EVIDENZIATO che la Giunta regionale ha giudicato fondamentale, per lo sviluppo dell'intera regione, la realizzazione della stazione di Servola. Prova di ciò è rinvenibile nei comunicati ARC dd. 08.05.2024 e dd. 22.05.2024 dell'Assessore alle Infrastrutture e di quello alle Autonomie Locali; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se siano state intraprese formali interlocuzioni con i ministeri citati, al fine di salvaguardare il finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 331

“Savio e le prospettive mancate: serve chiarezza sul futuro industriale”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che l'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto – ed. Pordenone del 4 aprile 2025 intitolato “Savio - I Sindacati incontrano i lavoratori. Chiederemo un tavolo con la Regione” evidenzia la preoccupazione dei lavoratori della Savio per il drastico calo della produzione di testine tessili, che originariamente erano 80.000 unità annue, e che sulla base dell'accordo industriale del 2022 sarebbero dovute essere 60.000, mentre nell'ultimo anno sono state solamente 18.000; CONSIDERATO che circa 40 lavoratori delle linee di produzione risultano in cassa integrazione da tempo e la fabbrica rimane chiusa un giorno alla settimana; RILEVATO che i lavoratori e i sindacati hanno più volte richiesto chiarimenti in merito alle strategie industriali adottate e alle prospettive future dell'azienda; PRESO ATTO che la Savio possiede una fabbrica gemella in Cina e la non applicazione degli accordi del 2022 non è stata adeguatamente giustificata; VERIFICATO che la situazione attuale crea grave preoccupazione per la tenuta occupazionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: se sia a conoscenza della situazione sopra descritta e quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere per facilitare un confronto serio e fermo con la proprietà, al fine di promuovere il rispetto degli accordi industriali del 2022 e garantire massima trasparenza nelle strategie aziendali.

Presentata alla Presidenza il 08/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 342

“Sull’urgenza di fornire un sostegno alle imprese danneggiate dalla chiusura ai mezzi pesanti della strada S.R. PN26 della Val Colvera”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, nel corso dei lavori di indagine svolti durante il 2024, sono state accertate alcune criticità strutturali al ponte della S.R. PN26 in località “Bus del Colvera” (km03+270 - 03+301); PRESO ATTO che, a seguito delle criticità emerse, per ridurre il carico sulla struttura, soggetta a possibili cedimenti, a inizio 2025 è stata emessa apposita ordinanza per l’interdizione ai mezzi pesanti (sopra le 3,5 ton.) del tratto della S.R. PN26 compreso tra i km 1,445 e 4,210, imponendo ai mezzi pesanti stessi un oneroso percorso alternativo lungo la viabilità di Via Vals (normalmente utilizzata dai mezzi che lavorano presso la cava sul Monte San Lorenzo); RILEVATO che tale viabilità alternativa di accesso a Frisanco e Poffabro (dalla c.d. “strada di cava”) risulta disagiata per i fornitori delle attività economiche e servizi presenti nel territorio, rendendo assai onerosa (e in alcuni casi impossibile) la fornitura della parte di merci realizzata attraverso l’uso di mezzi pesanti; SOTTOLINEATO che tali disagi si protrarranno per almeno due anni e che un tempo così prolungato mette in serio pericolo la sopravvivenza di tali piccole attività della Val Colvera, che sono fondamentali non solo per il servizio ai residenti ma anche per favorire la qualità dell’offerta turistica nel territorio; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se l’Amministrazione regionale intende attivare tempestivamente meccanismi di sostegno alle attività economiche per i mancati introiti derivanti dalla critica situazione della S.R. PN26.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 347

“Quali i criteri di definizione delle aree sede degli insediamenti turistico alberghieri che potranno beneficiare dei contributi di cui all’articolo 2, comma 13, della L.R. n. 13/2022?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che rispettivamente con l’articolo 2, comma 12, della L.R. n. 13/2022 e con l’articolo 2, comma 30, lettera a), della L.R. n. 13/2023 il Consiglio regionale istituiva – all’interno dei Comuni ubicati all’interno di comprensori sciistici di cui alla D.G.R. n. 1375/2021, nonché nell’ambito dei Comuni considerati poli turistici montani e ambiti turistici montani di agli allegati A e B della L.R. n. 11/2022, una nuova linea di incentivi alle imprese per l’insediamento di strutture ricettive alberghiere classificate con un numero di stelle non inferiore a quattro, finalizzati allo sviluppo di aree da destinare a insediamenti turistico alberghieri, finalizzati a creare una positiva ricaduta economica, sociale e occupazionale sull’intero comparto montano regionale; CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 2, lettera a), della L.R. n. 8/2024 ha abrogato - a decorrere dal 1/1/2025 - il suddetto comma 12 dell’articolo 2 della L.R. 13/2022, togliendo così il requisito di esclusività dell’intervento a favore dei poli sciistici montani definiti in premessa; RILEVATO che la D.G.R. n. 493 del 11.04.2025 ha modificato il “Regolamento di attuazione dell’articolo 2, commi 12 e 13 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13, (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), concernente criteri e modalità per la concessione e l’erogazione degli incentivi a imprese per l’insediamento di strutture ricettive alberghiere aventi requisiti qualitativi sufficienti alla classificazione contrassegnata da un numero di stelle non inferiore a quattro” emanato con decreto del Presidente della Regione 12 luglio 2023, n. 0124.”, prevedendo all’articolo 3 bis del suddetto Regolamento di demandare a una deliberazione di Giunta regionale la decisione su quali saranno le aree sede degli insediamenti turistico alberghieri che possono beneficiare dei contributi e specifica che tale deliberazione produce i suoi effetti fino a successiva modifica; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: i criteri che saranno adottati dalla Giunta regionale per definire le aree sedi degli insediamenti turistico alberghieri che potranno beneficiare dei contributi di cui all’articolo 2, comma 13 della L.R. 13/2022.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 335

“Fornitura di presidi e ausili per pazienti disabili o fragili dimessi dall’ospedale. quale è la tempistica di consegna al domicilio nei distretti di ASUFC?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che segnalazioni da parte di cittadini evidenziano criticità nei tempi di erogazione di presidi e ausili fondamentali (quali carrozzine, letti articolati, spondine, ecc.) in ASUFC; ATTESO che tali presidi sono necessari per i pazienti disabili o fragili dimessi dall’ospedale in regime di dimissione protetta; SOTTOLINEATO che la fornitura in tempi adeguati alla situazione clinica di tali ausili rappresenta un elemento essenziale per garantire continuità assistenziale, dignità e qualità della vita, oltre che per evitare il rischio complicazioni e ulteriori ospedalizzazioni; CONSIDERATO che i ritardi segnalati rischiano di compromettere la sicurezza e il benessere delle persone più vulnerabili, nonché di gravare ulteriormente sulle famiglie che spesso si trovano sole a gestire situazioni complesse; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali misure urgenti intenda adottare per garantire il rispetto dei tempi di fornitura e l’accesso tempestivo agli ausili per tutti i pazienti dimessi in regime di dimissione protetta.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 336

“Sperimentazione riforma della disabilità: la Regione sta rappresentando le problematiche al Governo e come intende intervenire?”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PRESO ATTO della Riforma della Disabilità, attuata dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 con l'intento di semplificare l'accertamento della disabilità e migliorare l'esperienza dell'utenza; DATO che la Riforma è stata avviata in via sperimentale dal 1° gennaio 2025 in nove province italiane tra cui Trieste; PRESO ATTO delle dichiarazioni di CGIL di Trieste: “Una riforma così complessa è stata imposta ai territori con tempistiche che non hanno minimamente tenuto conto della preparazione logistica, strumentale, di competenze e di sinergie istituzionali necessarie. La conseguenza sono stati gravi problemi tecnici, su tutto il territorio nazionale con conseguente ritardo nell'avvio delle procedure per il riconoscimento dei diritti”; CONSIDERATO che ogni anno a Trieste si registravano circa 5 mila domande di invalidità, mentre nel primo mese e mezzo di sperimentazione l'INPS è stato in grado di visionarne solo circa 350; RITENENDO inaccettabili le tempistiche attuali, come da dati ufficiali diffusi dall'INPS di Trieste, che vedono la conclusione di una pratica in media in 113 giorni, mentre la riforma impone un tempo massimo di 90 giorni, ridotti a 30 per le e i minori e a 15 per le persone affette da patologie oncologiche; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: pur non essendo di diretta competenza regionale, se esistano a riguardo interlocuzioni tra la Regione e il Governo rispetto alle problematiche derivanti dalle difficoltà di applicazione della riforma, e se la Regione, anche per tramite delle Aziende Sanitarie, intenda attuare delle azioni dirette per ovviare a tali problematiche.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 338

“Rapporto fiduciario tra cittadino e medico di medicina generale da salvaguardare”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che la carenza di MMG è il risultato di errori nella pianificazione, del ricambio generazionale, in particolare di una incapacità nel bilanciare nel corso degli anni pensionamenti attesi e finanziamento delle borse di studio; CONSIDERATO che le soluzioni attuate più di recente, quali l'innalzamento del numero di borse di studio finanziate anche da fondi del PNRR, e non solo regionali, e le deroghe regionali all'aumento del massimale di assistiti, o gli ASAP stessi servono solo a “tamponare” le criticità, senza risolvere il problema alla radice; CONSIDERATO altresì che occorre mettere in campo una strategia multifattoriale che preveda, oltre a un'adeguata programmazione del fabbisogno, l'adozione di modelli organizzativi che promuovano il lavoro in team, l'utilizzo di strumenti innovativi come la telemedicina e la promozione della medicina di iniziativa; VISTO che l'utilizzo degli stanziamenti già previsti dal D.M. Speranza fin dal 2020 servivano per fornire gli studi dei MMG di strumenti utili alla diagnostica di 1° livello; CONSIDERATO che gran parte delle risorse che la Regione mette in campo per i MMG sono il risultato del trascinarsi di risorse già previste nell'accordo regionale del 2005, (DGR269/20/02/2006); CONSIDERATO il contesto dell'assistenza territoriale delineato dal PNRR e dal DM 77/22; PRECISATO che su tutto andrebbe garantito al cittadino quel rapporto fiduciario tra medico e paziente che questa amministrazione sembra non ritenere più sostenibile; RITENUTO invece che tale rapporto costituisca invece il valore aggiunto della medicina generale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se e come intende promuovere le azioni necessarie per garantire il mantenimento del rapporto fiduciario tra MMG e assistito, o se valuti la dipendenza del MMG la strada da perseguire.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 343

“Associazioni disabili: quali canali contributivi a loro sostegno in sostituzione dell’abrogata norma ex articolo 34 L.R. n. 10/1988?”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che l’art. 158 della legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 (Disposizioni multisettoriali e di semplificazione) abroga l’articolo 34 della legge regionale 10/1988 e che tale abrogazione, nelle intenzioni del Legislatore era volta a procedere all’eliminazione delle duplicazioni dei canali di finanziamento in materia di associazioni operanti in Regione, in un’ottica di semplificazione dell’azione amministrativa regionale; CONSIDERATO che diverse associazioni hanno evidenziato che l’abrogazione della linea contributiva sopraddetta si è tradotta in un taglio completo delle fonti contributive utili al finanziamento delle loro attività, mettendole, di fatto, in grave difficoltà; VISTA la riforma dell’area della disabilità portata avanti con la legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia) e l’importanza che questa dà al sistema delle associazioni e al ruolo del Terzo settore; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: con quali linee di contribuzione sono state sostituite quelle dell’abrogato articolo 34 della legge regionale n. 10/1988.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 346

“Esplicitare il metodo della prossima revisione della rete ospedaliera regionale”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che le problematiche che mettono sotto pressione il SSR sono, in sintesi: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità, il costo delle nuove tecnologie di cura, la carenza di personale e che queste hanno forti interrelazioni tra loro; CONSIDERATO altresì che l'Assessore alla salute ha indicato delle azioni da compiere per ciascuna delle problematiche sopradette, individuando quale priorità la revisione della distribuzione delle funzioni degli ospedali Spoke; RICORDATO che le componenti dell'assistenza territoriale (D.M. n. 77/22 e PNRR) sono variabili cruciali del contesto; RICORDATO che quanto alla revisione della rete ospedaliera, l'attuale amministrazione ha più volte esplicitato la necessità della concentrazione di alcune funzioni in determinati ospedali facendo intuire che non tutte le funzioni potranno essere garantite in ogni sede Spoke; RICORDATO che, in occasione di un momento cruciale per il SSR, quale è stata la definizione della rete oncologica, il metodo sotteso scelto, corredato da diversi criteri ed indicatori, è stato limpidamente esposto; PRESO ATTO quindi che, l'Assessore alla salute e il Presidente della Regione, hanno reso esplicite sia la diagnosi che la cura per il nostro SSR; EVIDENZIATO che, la revisione prospettata definirà il futuro dell'assistenza sanitaria regionale e che l'attuale amministrazione ha richiamato le forze di minoranza in seno al Consiglio ad un atteggiamento responsabile e costruttivo; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intende presentare in una sede istituzionale (quale la III Commissione) un documento di lavoro nel quale si esplicita il metodo sotteso alla revisione della rete ospedaliera rendendo noti in particolare i criteri epidemiologici, clinici, di organizzazione sanitaria e di economia sanitaria su cui detta revisione poggerebbe.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 334

“Per l'inaugurazione della rotonda di Monfalcone non vi era l'obbligo da parte di FVG Strade e degli Amministratori regionali e comunali presenti di rispettare il c.d. “divieto di comunicazione istituzionale”?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che i Consiglieri regionali hanno ricevuto in data 9 aprile scorso l'invito firmato dal Presidente del C.d.A. di FVG Strade S.p.a. in merito “all'apertura alla collettività delle opere Rotatoria R1 – Monfalcone”, avvenuta l'11 aprile 2025; CONSIDERATO che le elezioni comunali di Monfalcone si sono tenute il 13 e 14 aprile e che tale evento ricadeva nel periodo di “divieto di comunicazione istituzionale” di cui all'articolo 9, comma 1, della L. 28/2000 “Disciplina della comunicazione istituzionale e obblighi di informazione”, che recita: “Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni”; RILEVATO che con la Circolare n. 1/EL del 12.02.2025 del Servizio Elettorale della Regione FVG è stato chiarito che i soggetti destinatari sono “tutte le amministrazioni” e che “l'espressione pubbliche amministrazioni deve essere intesa in senso istituzionale” (e non pertanto con riferimento ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche) e che “il divieto si applichi solo alle attività delle pubbliche amministrazioni negli ambiti territoriali dei 4 comuni coinvolti dalla consultazione”; RICORDATO come in passato - durante i periodi elettorali - non risulta vi siano stati casi di inaugurazione di opere infrastrutturali regionali che interessassero le amministrazioni comunali coinvolte; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se ritenga opportuno il fatto che l'Amministrazione regionale, FVG Strade e l'Amministrazione comunale monfalconese abbiano organizzato e/o partecipato attivamente all'evento inaugurale della citata rotonda a Monfalcone durante il periodo del c.d. “divieto di comunicazione istituzionale”, non rispettando la normativa menzionata.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 341

“Quale maggiore informazione e quale aiuto ai comuni in difficoltà nell’applicazione della norma per la riduzione dell’aliquota sulla “prima seconda casa”?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che con la L.R. 9/2024 di modifica dell’ILIA (ex IMU) è stata introdotta la nuova fattispecie di primo fabbricato ad uso abitativo, la cosiddetta prima seconda casa, su cui la Regione ha imposto l’aliquota massima dello 0,7% riducendo l’autonoma potestà impositiva dei Comuni trasferendo in compensazione le risorse sottratte; CONSIDERATO che è stata fissata al 30 giugno 2026 la scadenza per la presentazione della comunicazione telematica per il 2025, e che sul portale regionale ilia.regione.fvg.it viene indicato al contribuente che può pagare l’imposta con l’aliquota deliberata dal Comune per la prima “seconda casa” (max. 0,7%) già dall’acconto, anche se non ha ancora presentato la comunicazione; SOTTOLINEATO che l’applicativo informatico della Regione per presentare la comunicazione sarà disponibile solo a decorrere da giugno 2025 e in assenza di comunicazione entro il 30/06/2026 i Comuni lavorano in una situazione di incertezza e quindi potrebbero essere costretti a una notevole mole di lavoro di verifica e a chiedere quanto indebitamente non versato; VERIFICATO che i cittadini vengono spesso informati dagli uffici tributi dei Comuni dell’esistenza dell’aliquota ridotta e dell’iter per poterne beneficiare; RITENUTO che la Regione dovrebbe intensificare gli sforzi comunicativi al cittadino per la corretta applicazione della norma ed evitare un surplus di lavoro ai Comuni, in particolare informando il cittadino sulla consultazione del portale dedicato ilia.regione.fvg.it; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per chiedere: se intende intensificare in maniera capillare l’informazione ai cittadini e sostenere i Comuni per affrontare il problema dell’aliquota agevolata della prima seconda casa nei primi due anni di introduzione in attesa che il sistema vada a regime.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 337

“Perché Inps non eroga il Bonus regionale da 350 euro ai possessori di assegno sostitutivo di invalidità civile?”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

RICHIAMATO il Regolamento approvato il 25 novembre 2024, n. 0150/Pres. per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili, ai sensi dell'articolo 7 commi da 59 a 64 della L.R. n. 7/2024; ATTESO che secondo il Sistema di Conciliazione integrato (Si con te) INPS avrebbe indicato che l'assegno sociale sostitutivo, derivante dalla trasformazione dell'assegno mensile di assistenza al compimento dei 67 anni, non rientrerebbe tra le prestazioni assistenziali e previdenziali che danno titolo alla corresponsione del sussidio economico di cui al regolamento n. 159/Pres. del 25 novembre 2024; LETTO l'Allegato di cui all'art. 3, comma 1 Regolamento di attuazione della misura di cui all'art. 7, commi 59-64, della L.R. 7/2024 che individua la platea dei beneficiari tra coloro in possesso di assegno sociale, anche sostitutivo di invalidità civile; RICORDATO che l'ammontare del sussidio annuale è pari a euro 350,00; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quante sono le persone in possesso dell'assegno sociale sostitutivo di invalidità civile che non stanno percependo il sussidio economico di euro 350,00 annuo, pur essendo individuate nella platea dei beneficiari ai sensi dell'allegato di cui all'articolo 3, comma 1 del Regolamento approvato il 25 novembre 2024, n. 0150/Pres. e perché secondo l'amministrazione regionale queste non debbano riceverlo.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 345

“Ritardi sulla manutenzione del fiume Meduna”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATI i frequenti eventi metereologici avversi che hanno colpito la destra Tagliamento; RIBADITA la necessità di investire nella prevenzione dal rischio idraulico; RICORDATO che, nell'ottobre 2024, riscontrando l'Interrogazione a Risposta Immediata n.265, era stato comunicato che per i lavori di manutenzione a monte del ponte sul Meduna era necessario completare lo screening di VIA per poter procedere con una concessione di prelievo del materiale, a valle del ponte sul Meduna le risorse occorrenti erano state assegnate e si contava di affidare i lavori entro il 2024, presso il Ponte sul Meduna la cabina di regia per il dissesto idrogeologico aveva assegnato i fondi a procedere entro il 2024; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: lo stato di avanzamento dei succitati interventi da eseguire a monte, a valle e presso il Ponte sul Meduna, precisando le date di inizio e fine dei lavori.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 348

“L’innnevamento artificiale impatta sul deflusso ecologico del torrente But?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PRESO ATTO del fatto che in data 22 febbraio 2025 il torrente But è rimasto in secca per diverse centinaia di metri in prossimità del punto di immissione nel fiume Tagliamento, in modo del tutto innaturale e senza apparenti giustificazioni dovute a lavori in alveo o di altra causa; CONSIDERATO che nei giorni precedenti a quella data è stata svolta un’intensa attività di innnevamento artificiale sugli impianti sciistici del Monte Zoncolan, dovuta alla penuria di neve naturale; VISTO che nei giorni immediatamente successivi all’attività di innnevamento le riserve idriche contenute nei bacini di accumulo presenti sul Monte Zoncolan non risultavano diminuite nella loro quantità; RICORDATO il report di ARPA FVG relativamente al mese di febbraio 2025, da cui si evince che “lo spessore dello strato nevoso al suolo rimane più basso, rispetto alla climatologia degli ultimi 50 anni, su tutto l’arco alpino regionale” e che “le precipitazioni sono state scarse su gran parte del territorio regionale. In particolare, sui monti i cumulati pluviometrici, se confrontati ai dati climatici del trentennio 1991-2020, sono risultati dal 40% al 60% inferiori alla norma”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali sono stati i consumi idrici ed energetici per l’attività di innnevamento artificiale sul Monte Zoncolan per la stagione invernale 2024/2025, specificando le fonti di provenienza relativamente al consumo idrico.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 349

“Impianto a biogas di Pagnacco: enti locali e cittadinanza attendono risposte alle istanze di tutela ambientale, della salute pubblica e alle criticità del progetto nello specifico sito individuato”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che è in corso la conferenza di servizi per l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano in Comune di Pagnacco (UD) proposto da “Pagnacco Biometano Società Agricola Consortile a r.l.”; VISTO l'Ordine del giorno n. 7, collegato al ddl n. 38 e accolto dalla Giunta il 26/02/25, con cui il Consiglio regionale ha impegnato l'Esecutivo regionale a regolamentare gli impianti a biogas e biometano anche prevedendo un efficace coinvolgimento delle comunità interessate e garantendo un ampio spettro di valutazioni preventive ed in itinere indirizzate a ridurre al minimo gli impatti sulla cittadinanza, soprattutto emissivi; VISTI gli ordini del giorno dei Comuni di Tavagnacco e Pagnacco, le osservazioni presentate dal Comune di Pagnacco in conferenza di servizi, la richiesta del Comune di Tavagnacco di poter partecipare alla C.d.S. e inviare le proprie osservazioni quale avente riflessi diretti dall'attività istruttoria; VISTE le proteste popolari e la petizione, che in questi giorni ha ottenuto oltre 5.000 firme di cittadini di Pagnacco, Tavagnacco, Udine Nord e zone limitrofe, con cui si segnalano gli impatti negativi del progetto relativamente a inadeguata localizzazione, emissioni odorigene, rischi per la salute pubblica, impatti sulla viabilità locale e svalutazione delle proprietà immobiliari e delle attività economiche e produttive circostanti; CONSIDERATO che la necessità di sviluppare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili deve considerare, per le installazioni di impianti a biogas, non solo criteri localizzativi generali ma anche quelli situ specifici oltre al principio di precauzione e alla tutela della salute pubblica; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: come intenda procedere per dare risposta alle istanze della cittadinanza e degli enti locali relative ai prevedibili impatti ambientali, tutela della salute pubblica, ricadute negative sulle aree residenziali e produttive del territorio.

Presentata alla Presidenza il 15/04/2025